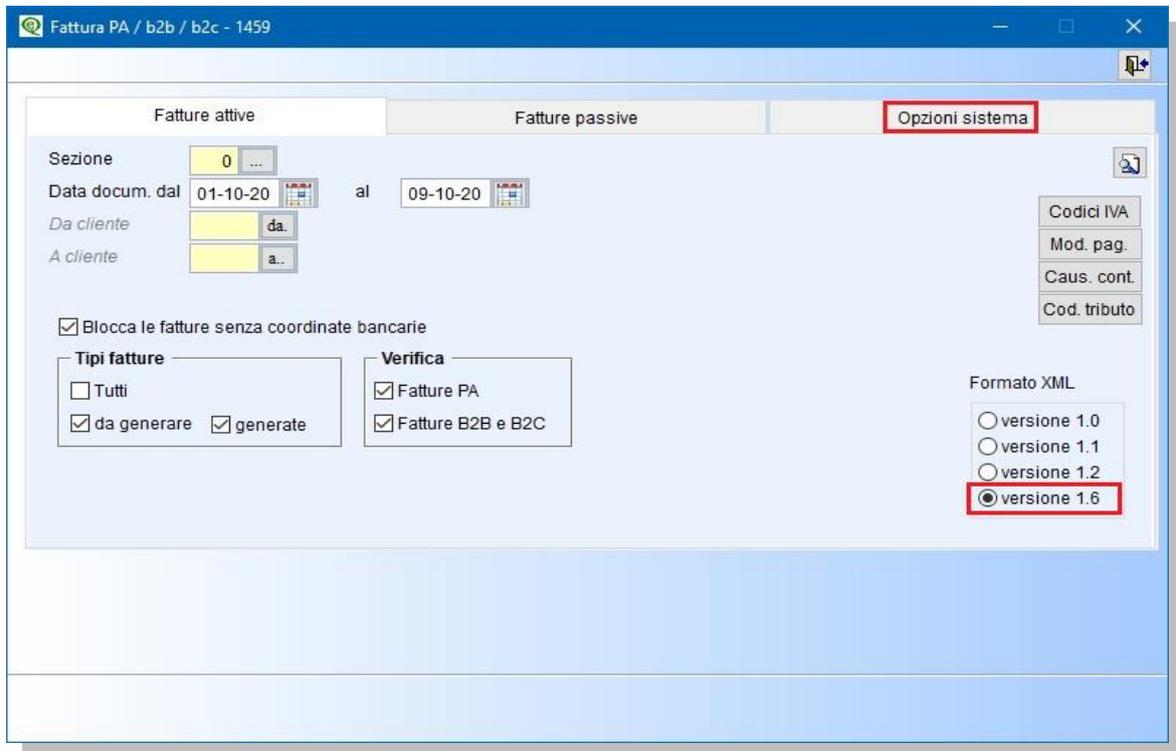


Nuovo Tracciato Fattura Elettronica Guida Operativa 1.6

Cosa Fare dopo l'aggiornamento

Ricordiamo che l'utilizzo del nuovo tracciato per l'emissione delle fatture è **facoltativo** fino al 31/12/2020. Se si intende già emettere le fatture con il nuovo tracciato occorre abilitare il programma selezionando "versione 1.6" nelle Opzioni del programma FattureB2B.



Note Operative

1. [Codifica](#) nuovi tipi <Natura> su Codici Iva
- 1.1 [Modifica](#) veloce <Natura> su Codici Iva
2. [Gestione](#) dei nuovi <Tipi Documento>
3. [Tipi Documento](#) dal TD16 a TD19
- 3.1 [Duplica](#) fornitore su cliente
- 3.2 [TD16](#) - integrazione fatture Reverse Charge interno
- 3.3 [TD17](#) - integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
- 3.4 [TD18](#) - integrazione per acquisto di beni intracomunitari
- 3.5 [TD19](#) - integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72
- 3.6 [Autonotacredito](#) per TD16/TD17/TD18/TD19
4. [TD24](#) fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)
5. [TD25](#) fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)
6. [TD26](#) cessione di beni ammortizzabili
7. [TD27](#) fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa
8. [Modifiche](#) ai Tipi Ritenuta per chi emette Fatture o Parcelle con ritenuta.

1. Codifica nuovi tipi <Natura> su Codici Iva

Il nuovo tracciato FatturaB2B 1.6 prevede che alcuni codici Natura vengano dettagliati in ulteriori sottocodici.

La nuova codifica prevista dalle specifiche di Agenzia Entrate è la seguente (in **grassetto i codici che non saranno più accettati dal 01.01.2021**).

Tabella <Natura>

N1	escluse ex art. 15
N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N2.1	non soggette ad IVA ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies del DPR 633/72
N2.2	non soggette - altri casi
N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N3.1	non imponibili - esportazioni
N3.2	non imponibili - cessioni intracomunitarie
N3.3	non imponibili - cessioni verso San Marino
N3.4	non imponibili - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
N3.5	non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento
N3.6	non imponibili - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
N6	inversione contabile (per le operazioni in Reverse Charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti) (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N6.1	inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero
N6.2	inversione contabile - cessione di oro e argento puro
N6.3	inversione contabile - subappalto nel settore edile
N6.4	inversione contabile - cessione di fabbricati
N6.5	inversione contabile - cessione di telefoni cellulari
N6.6	inversione contabile - cessione di prodotti elettronici
N6.7	inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi
N6.8	inversione contabile - operazioni settore energetico
N6.9	inversione contabile - altri casi
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 c. 3 e 4 e art. 41 c. 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, art. 74-sexies DPR 633/72)

Nei codici Iva di eQuilibra è stato aggiunto il campo **<Natura>** per consentire di associare la natura ai nuovi codici **mantenendo invariata la tabella degli "indice aggiornamento"**.

Ad esempio le Cessioni "Non Imponibili Art. 8 c.1a" ad esportatori abituali hanno attualmente indice aggiornamento "N" equivalente alla Natura N3.

Allo stesso modo le Cessioni Intracomunitarie Art. 41 hanno lo stesso indice aggiornamento e stessa natura N3.

Con il nuovo tracciato **l'indice aggiornamento** dei codici Iva di eQuilibra **rimane invariato mentre la <Natura> andrà assegnata rispettivamente N3.5 e N3.4** come da rappresentazione tabellare che segue:

Codice Iva	Indice aggiorn.eQ	<Natura vecchio tracciato>	<Natura versione 1.6>
Non.Imp. Art. 8 c 1 a)	N	N3	N3.5
Non Imp. Art. 41	N	N3	N3.2

I codici attualmente in uso continueranno a funzionare con la natura originaria proveniente dalla prima stesura del tracciato, ma se non verranno integrati con la giusta <Natura> cesseranno di essere utilizzati il 31/12/20.

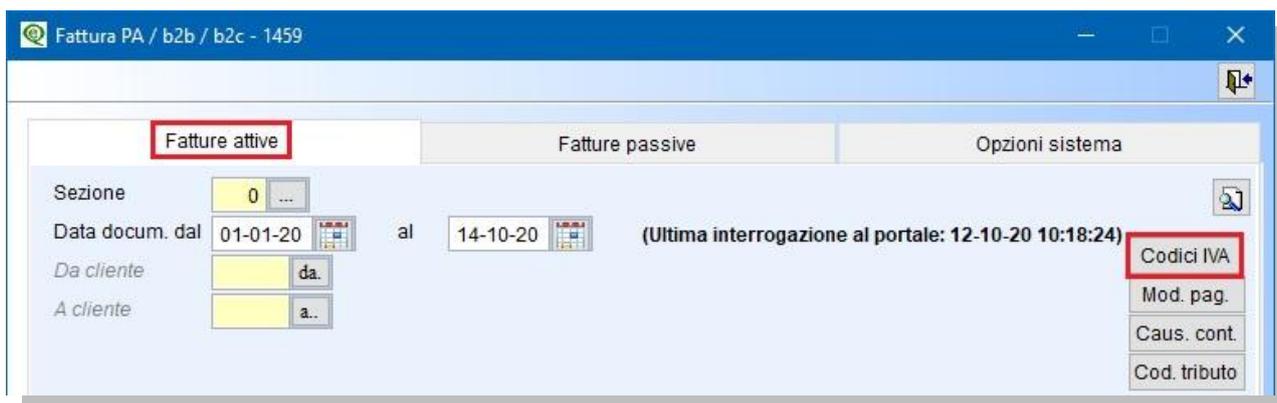
Tutto ciò premesso è ora necessario assegnare i nuovi codici Natura ai codici iva esistenti ed eventualmente crearne di nuovi.

Per facilitare questa operazione è stata creata una [funzione](#) in FatturaB2B che consente la rapida integrazione dei codici iva.

Nel caso di dubbi sull'assegnazione del codice Natura vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

1.1 Modifica veloce <Natura> su Codici Iva

Entrando nel programma **(V 3-B) Fattura PA/B2B/B2C** sono visibili in alto a destra nuovi bottoni, cliccare su **Codici Iva**.



Comparirà una tabella contenente tutti i codici iva con aliquota zero e i codici iva tipo Reverse Charge con aliquota diversa da zero.

Questi ultimi serviranno a comunicare i dati delle autofatture relative agli acquisti soggetti a Reverse Charge.

La tabella è già predisposta per l'inserimento interattivo del codice Natura.

Fattura PA / b2b / b2c - 1459

Modifica veloce <Natura> per codici IVA

Codice	Descrizione	Descrizione aggiuntiva	Aliquota	Indic. agg.	<Natura>	Natura desunta	Descrizione Natura desunta	Scadenza
0015	ESCLART15	Anticipaz. premi, interessi moratori	0.00	1		N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0030	ES.COVID	Art. 124 D.L. 34/2020	0.00	E		N4	esenti	--
0032	NI ART.81A	Non Imp.art. 8 c1 lett. a Vs esport.abit	0.00	N		N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0036	ART.36DL41	regime del margine art.36 DL.41/95	0.00	F		N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura	--
0040	NON SOGG.	Non soggetti/esclusi/fuori campo Iva	0.00	1		N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0041	N.I.ART.41	Cessioni Intracomunitarie	0.00	N		N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0050	F.C.I.	Fuori Campo Iva	0.00	1		N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0001	ART. 10		0.00	E		N4	esenti	--
R22	22%SUBAPP.	Iva 22% Rev.Charge Art.17 a) ter	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
0017	ART.17 C6	Cessione art. 17 c6 DPR 633 Rev.Charge	0.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
E22	22% LAPTOP	IVA 22% Rev.Charge Art. 17 6 c)	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
22R6	RC22%IND60	REV.CHARGE 22% IND.60%	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
A21	ART.21 N3		0.00	N		N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0208	ART.8 C.1	Cessione di beni extra UE art. 8 c.1	0.00	N		N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
7TER	ART.7 TER	Prestazioni di servizio Extra UE	0.00	G		N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
0241	N.I.ART.41	Non Imponibile art. 41 Export UE	0.00	N		N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)	--
7TRC	7TER R.CH	Servizi IntraUE art. 7-ter Rev.Charge	0.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
L8	ES.ART 8		0.00	E		N4	esenti	--
PROV	22% ND REV	22%IND 100% REV CHARGE	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
22R1	22 IND.RC		22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
TD10	22%RC BENI	ACQUISTO BENI INTRA UE- TD10 ESTEROM	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
TD11	22%RC SERV	ACQ.SERVIZI INTRAUE - TD11 ESTEROMET	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
A74	ART.74 ACQ	22% Acquisti rottami e mat.recupero R.C.	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
V74	ART74 VEND	Cessioni art.74-7.8 rottami e mat.recup.	0.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--
22UE	22% UE	22% su Acquisti intracomunitari	22.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi	--

In scadenza **Scaduto**

Le righe di colore giallo indicano che il codice non sarà più valido dal 01/01/21

Assegnando il codice Natura la riga diventerà bianca e comparirà la descrizione della natura aggiornata.

Ad esempio le aziende che vendono rottami dovranno assegnare la natura al codice iva utilizzato.

Prima dell'assegnazione il codice si presenta così:

V74	ART74 VEND	Cessioni art.74-7.8 rottam	0.00	R		N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ow
-----	------------	----------------------------	------	---	--	----	--

Dopo aver indicato la natura N6.1 il codice si presenta così:

V74	ART74 VEND	Cessioni art.74-7.8 rottam	0.00	R	N6.1	N6.1	inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero
-----	------------	----------------------------	------	---	------	------	--

E' quindi necessario indicare il codice Natura per tutti i codici che sono utilizzati in fattura elettronica facendo riferimento alla tabella fornita da Agenzia Entrate e riportata nel [punto 1 Codifica Natura](#).

In alcuni casi può essere necessario inserire nuovi codici.

Ad esempio, se lo stesso codice iva viene utilizzato per la vendita di telefoni cellulari e prodotti elettronici, è ora necessario suddividerlo su due codici Iva diversi, l'uno con Natura N6.5 per la vendita di cellulari e l'altro con Natura N6.6 per la vendita di prodotti elettronici.

2. Gestione dei nuovi <Tipi Documento>

Con il nuovo tracciato 1.6 ci sono casi particolari di fatture emesse che vanno comunicati con un Tipo Documento specifico.

Riprendendo la tabella ufficiale fornita da Agenzia Entrate analizziamo i singoli documenti, alcuni sono già gestiti da eQuilibra, il link (Descrizione documento) è relativo alle istruzioni per l'impostazione corretta del documento.

In **grassetto "colore rosso"** i nuovi documenti previsti dal tracciato.

Per i casi di vostro interesse è necessario creare l'apposita causale come indicato nelle note riportate nel presente documento.

Codice	Descrizione documento	Già gestito	Novità 1.6
TD01	fattura	in automatico	
TD02	acconto/anticipo su fattura	X	
TD03	acconto/anticipo su parcella	X	
TD04	nota di credito	in automatico	
TD05	nota di debito	X	
TD06	parcella	Nuovo tipo Rit.	
TD16	integrazione fattura Reverse Charge interno		X
TD17	integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero		X
TD18	integrazione per acquisto di beni intracomunitari		X
TD19	integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72		X
TD20	autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (ex art.6 c.8 d.lgs. 471/97 o art.46 c.5 D.L. 331/93)	X	
TD21	autofattura per splafonamento		Non gestito
TD22	estrazione beni da Deposito IVA		Non gestito
TD23	estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA		Non gestito
TD24	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)		In automatico
TD25	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)		X
TD26	cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 633/72)		X
TD27	fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa		X

3. Premessa per i Tipi documento dal TD16 a TD19

Con la Guida alla Fatturazione e all' esterometro aggiornata al 18/12/20 l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcune precisazioni sul contenuto dei vari tipi documenti. **Il documento integrale si può scaricare cliccando qui.**

I documenti elencati da TD16 a TD19 sono relativi alle fatture soggette al meccanismo dell'**inversione contabile o Reverse Charge** . Si rende ora necessario comunicare i dati della cosiddetta "integrazione" o "autofattura" relativa alla fattura di acquisto.

In generale è consigliato utilizzare **una sezione a parte** per le autofatture in modo da non interferire con la numerazione delle fatture di vendita. Possono altresì esistere più sezioni autofatture, ad esempio una sezione per quelle relative agli acquisti in Reverse Charge nazionale ed una sezione per quelle relative al Reverse Charge estero.

ATTENZIONE!!! Attivando nuovi sezionali Iva è obbligatorio, per un corretto invio dell'Autofattura in formato xml, personalizzare il numero dell'Autofattura per non creare dei doppioni.

Es. Attivo la sezione 6 per le fatture Intracee, se la numerazione delle fatture immediate/differite/accompagnatorie è configurata con es. NNNN (numero fattura senza spazi), l'autofattura dovrà essere configurata con es. NNNN/S (Autofatt. N 1/6) oppure con NNNN/AA (Autofatt. N° 1/21) oppure con NNNN/AAAA (Autofatt. N° 1/2021).

Per configurare il numero dell'autofattura andare in **Progressivi (C 1-1-8)** scegliere il sezionale iva da personalizzare (nel nostro esempio sezione 6) e impostare i dati come segue:

- **Configurazione N° fattura** inserire la configurazione come da legenda. E' possibile impostare anche una data; utile per indicare il periodo di attivazione del formato.

Escludi da fatturazione B2B (S/N)	<input type="checkbox"/>	Escludi da Annotazione IVA (S/N)	<input type="checkbox"/>
Carattere per config. n. fattura	<input type="checkbox"/>		
Disabilita IVA prec. ft.emes.(S/N)	<input type="checkbox"/>		
Configurazione N° fattura		<input type="text"/>	dalla data <input type="text"/>

S = sezione
A = anno (2 o 4 A)
F = N° fattura con zeri
N = N° fattura senza spazi

Riportiamo degli esempi di configurazione.

Numero della Autofattura/fattura Es. 0001/2021 (zeri davanti al numero)

- in configurazione imposteremo -> **FFFF/AAAA** (se il numero del documento supera oppure inferiore alle 4 cifre aumentare/diminuire le F)

Numero della Autofattura/fattura Es. 0001/21

- in configurazione imposteremo -> **FFFF/AA**

Numero della Autofattura/fattura Es. 1/21 (senza spazi e zeri davanti al numero)

- in configurazione imposteremo -> **NNNN/AA** (se il numero del documento supera oppure inferiore alle 4 cifre aumentare/diminuire le N)

Numero della Autofattura/fattura Es. 1/2021

- in configurazione imposteremo -> **NNNN/AAAA**

Numero della Autofattura/fattura Es.2021/0001

- in configurazione imposteremo -> **AAAA/FFFF**

Numero della Autofattura/fattura Es. 355/6 (con sezionale iva dopo il numero)

- in configurazione imposteremo -> **NNNN/S**

Numero della Autofattura/fattura Personalizzata Es. 2555/CE (personalizzato con altri caratteri es. /CE -/EX - /RC - /B ecc.)

- imposteremo nel campo **Carattere per config.n. fattura** -> **CE**

nel campo **Configurazione N° fattura** -> **NNNN/S**

Carattere per config. n. fattura	<input type="text" value="CE"/>		
Disabilita IVA prec. ft.emes.(S/N)	<input type="checkbox"/>		
Configurazione N° fattura	<input type="text" value="FFFFFF/S"/>	dalla data	<input type="text"/>

S = sezione
A = anno (2 o 4 A)
F = N° fattura con zeri
N = N° fattura senza spazi

Sarà poi necessario predisporre la corretta stampa di quanto impostato nella personalizzazione del modulo fattura/autofattura (richiedere intervento del tecnico), oppure inviare l'autofattura xml senza l'allegato pdf e stampare la visualizzazione della fattura/autofattura xml in Fattura PA b2b/b2c.

N.B.: Personalizzando il numero fattura, la nuova numerazione sarà utilizzata da tutti i programmi legati alla fattura di vendita (es. emissione documenti visuali, emissione Riba, Registrazione in Prima Nota, Stampa Registri ecc...).

Volendo inviare le autofatture nell'anno corrente occorrerà valutare caso per caso come sono impostate le numerazioni delle autofatture e procedere di conseguenza.

In caso di dubbi su quando e come impostare le sezioni Iva per le autofatture e con quali codici Iva devono essere inviate (vedi guida rilasciata dall'Agenzia delle Entrate), Vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

Per creare una nuova sezione da dedicare alle autofatture aggiungere un numero in più alle sezioni definite in **Rag.Sociale utenti (C 1-1-9)**, nel nostro esempio avevamo 5 sezioni e abbiamo indicato 6 nel campo Sez.Iva per dedicare la sezione alle autofatture.

CONTABILITA Stampante selezionata: HPM402HADIA

Codice Azienda 1 M.C.S dt.bil.pre. 01-07-17

Dati aggiuntivi dt.bil.cor. 01-07-18

Indirizzo Corso Unione Sovietica Telefono

CAP 10135 Citta TORINO Prov. TO Naz.

Codice Fisc. 04938710011 Partita iva 04938710011 C.B.ner 40

Fax

Iva A.8-20032 0201

Cod. valuta lire euro

Sez. IVA 6

Prima di emettere l'autofattura è necessario che il fornitore sia caricato anche in gestione clienti:

- se è già presente tra i clienti occorre abilitarlo alle autofatture indicando **T** in Dati Consiglio

Clienti - 144 VENDITE Stampante selezionata: VIDEO

Mastro 1020 CREDITI VERSO CLIENTI

Cliente AUTOF.TD

Persona giurid

Dati aggiuntivi

Indirizzo

Scheda cliente

Pag. commerciale

Note

Dati consiglio

Clienti - 144 VENDITE Stampante

Mastro 1020 CREDITI VERSO CLIENTI

Cliente AUTOF.TD

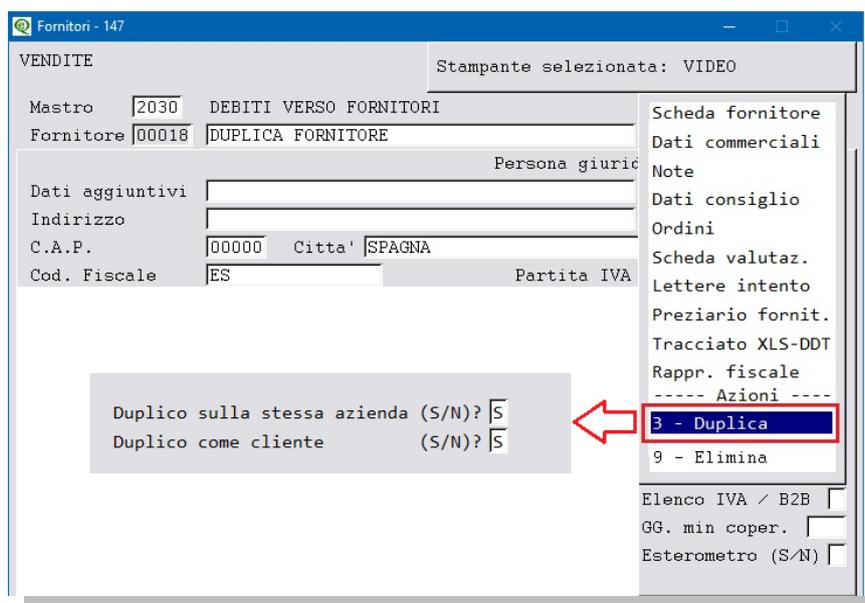
DATI CONSIGLIO

Abilita autofattura **T** Codice fornitore col.

- se non è ancora presente tra i clienti è possibile duplicarlo in anagrafica fornitori con la funzione **Duplica**.

3.1 Duplica anagrafica fornitore su cliente

Richiamare in modifica il fornitore (V 1-1-4/C 1-1-3) dalla tendina dell'anagrafica selezionare **"3-Duplica"**, per aprire la videata e confermare la duplicazione del fornitore come cliente; se l' ambiente è multi aziendale sarà richiesto se s'intende farlo nella stessa azienda, come da esempio riportato.



Alla conferma il programma attiverà un messaggio **"Creato codice xxxxx –DUPLICAZIONE FORNITORE completare i dati in anagrafica cliente"** cliccare su OK per terminare la duplicazione.

In dati consiglio del cliente sarà riportato il codice del fornitore nel campo **"Codice fornitore colleg."**, in questo modo le due anagrafiche saranno collegate tra di loro, questo comporta che se si modificano dei dati su un'anagrafica avrà effetto anche sull'altra.

Completare l'anagrafica del cliente indicando nei dati consiglio **T** nel campo **"Abilita autofattura"** e il **codice destinatario "SDI" 000000**.

Per comunicare i dati delle autofatture si è scelto di utilizzare il programma **Emissione doc. immediata clienti (V 2-1-1) - Emissione documenti (V 2-5-1/V 2-5-2)** e di utilizzare **causali contabili distinte** per ogni tipo di autofattura previsto.

N.B.: tali documenti NON SARANNO CONTABILIZZATI.

3.2 TD16 – integrazione fatture Reverse Charge interno:

Si fa riferimento a tutte le fatture ricevute da soggetti passivi **italiani** che sono soggetti al meccanismo del Reverse Charge come ad esempio:

- imprese appaltanti nel settore edile [art. 17 c.6 a)],
- imprese del comparto edile e settori connessi come servizi di pulizia, demolizione, installazione impianti e di completamento edifici [art. 17 c.6 a) Ter],
- vendite di rottami e altri materiali di recupero [art. 74 c. 7-8],
- vendite di telefoni cellulari [art. 17 c.6 b)],
- vendite di prodotti elettronici" come console da gioco, tablet e laptop [art. 17 c.6 c)]

Di norma tali fatture riportano la dicitura "Inversione contabile" o "Reverse Charge" e l'indicazione dell'articolo relativo.

A parte quanto già premesso al [punto 3](#), per tali "autofatture" sarà possibile, oltre alla doppia registrazione sul registro acquisti e vendite emettere il documento di tipo "autofattura" **TD16 da inviare a SDI**.

Se esiste già una causale dedicata alla registrazione di questo tipo di autofatture è possibile utilizzarla, sarà necessario verificare che sia codificata con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **U** e Forza <TipoDocumento> su XML = **TD16** come nell'esempio riportato.

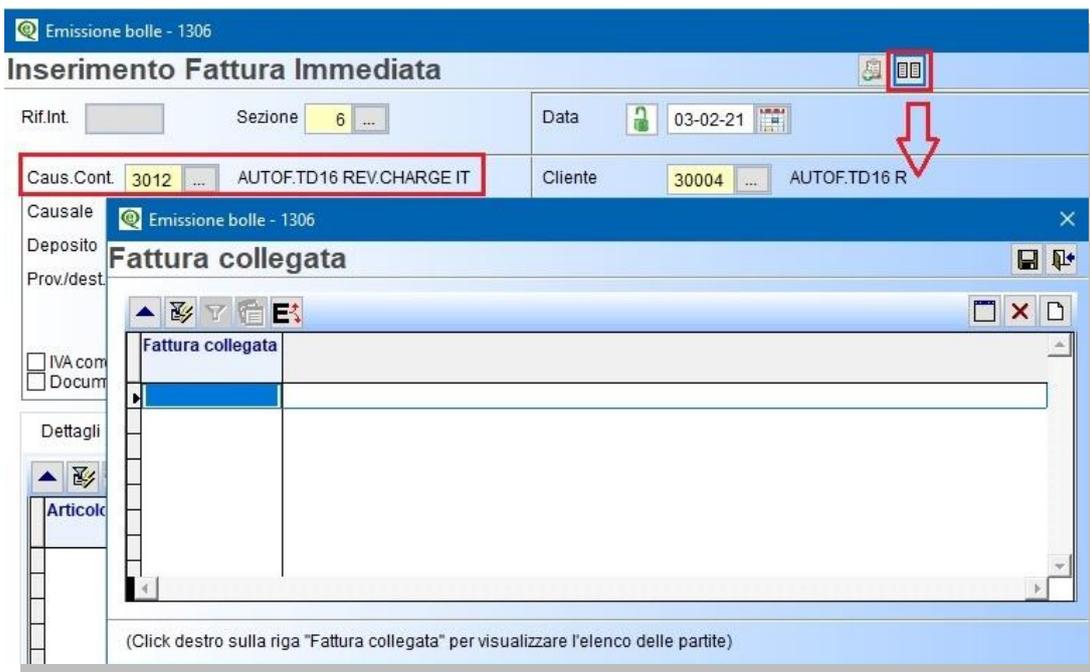
Per crearne una nuova occorre eseguire il programma **Gestione Causali (C 1-1-6)** e impostarla similmente all'immagine seguente:

La sezione indicata è quella che, nei nostri esempi, si è scelta per le autofatture.

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita lasciare vuoto il campo "Causale" per attivare la tabella delle Causali contabili.

Occorre indicare gli estremi del documento a cui fa riferimento l'autofattura TD16, utilizzando il bottone "Fattura collegata".



Si aprirà una videata per collegare le fatture del fornitore, per visualizzarle click destro sulla colonna "Fattura collegata".



Per collegare la fattura :

- doppio click con tasto sinistro del mouse,
- Invio sulla riga,
- oppure F10

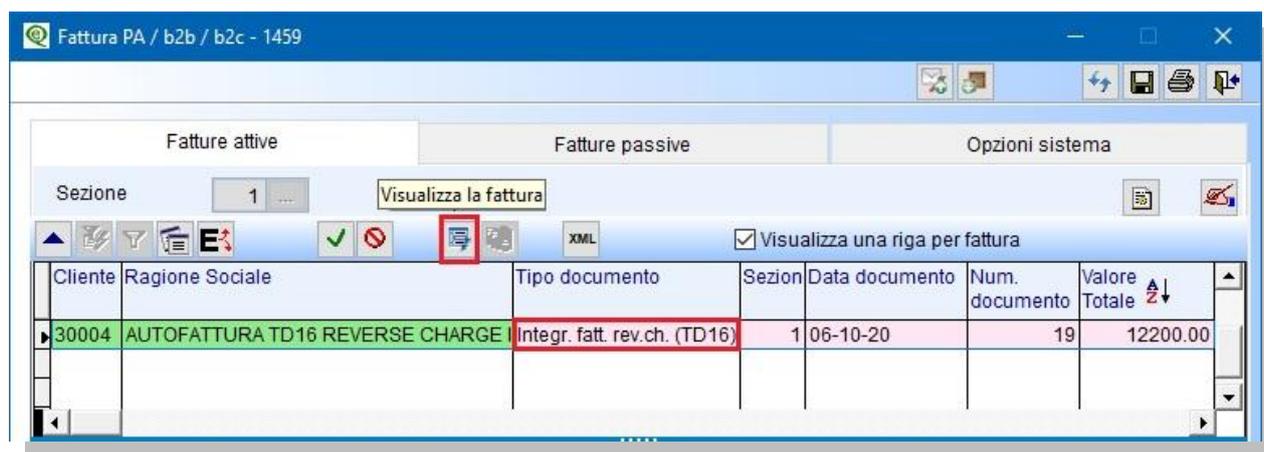
E' possibile visualizzare anche le partite già incassate togliendo la spunta nel campo "Solo aperte".

Nel corpo del documento, in assenza di precise indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, si consiglia di indicare una dicitura del tipo:

Integrazione fattura Reverse Charge interno
Fattura n. xxxx del xx/xx/xxxx per acquisto di xxxxxxxxx

In caso di dubbi sul contenuto del dettaglio dell'autofattura Vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

Il documento potrà essere stampato anche solo in anteprima. Al momento non sono previsti report appositi (nel caso si desiderasse un apposito report sarà opportuno richiederlo al tecnico durante l'eventuale intervento) in quanto la stampa può essere fatta direttamente dal programma FattureB2B, dove il documento comparirà come nell'immagine che segue:



Una volta generato e spedito il file si potrà cliccare sulla funzione "Visualizza la fattura" e otterremo lo schema di Autofattura che potrà essere stampato.

3.3 TD17 - integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero

Si fa riferimento alle fatture per prestazioni di servizio eseguite da fornitori esteri.

L'"**integrazione**" fa riferimento agli acquisti di **servizi** da fornitori **Intracomunitari** per i quali è prevista l'integrazione della fattura di acquisto con l'aliquota iva prevista e la doppia registrazione sul registro acquisti e vendite.

L'"**Autofattura**" fa riferimento agli acquisti di **servizi** da fornitori ExtraUE [art. 7 ter) per i quali è prevista l'emissione di un documento "Autofattura" e la doppia registrazione sul registro acquisti e vendite.

A parte quanto già premesso al [punto 3](#), per tali "autofatture" sarà possibile, oltre alla doppia registrazione sul registro acquisti e vendite emettere il documento di tipo "autofattura" **TD17 da inviare a SDI.**

Se esiste già una causale dedicata alla registrazione di questo tipo di autofatture è possibile utilizzarla, sarà necessario verificare che sia codificata con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **U** e Forza <TipoDocumento> su XML = **TD17** come nell'esempio riportato.

Per crearne una nuova occorre eseguire il programma **Gestione Causali (C 1-1-6)** e impostarla similmente all'immagine seguente:

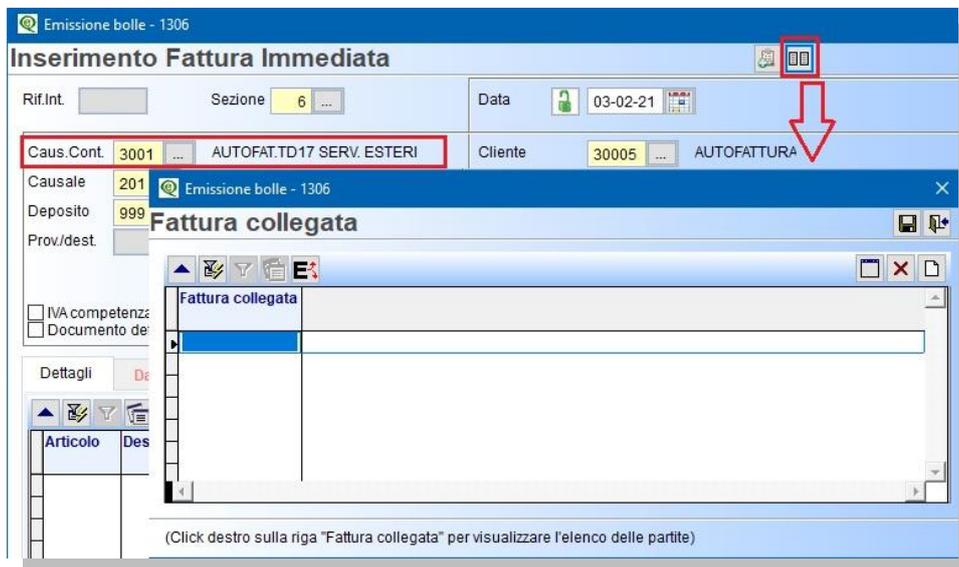
La sezione indicata è quella che, nei nostri esempi, si è scelta per le autofatture.

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita lasciare vuoto il campo "Causale" per attivare la tabella delle Causali contabili.

Descrizione	Codice
AUTOF.ACQ.BENI EXTR TD19	3003
AUTOFAT.ACQ.BENI CEE TD18	3009
AUTOFAT.TD16 REVERSE CHAR	3012
AUTOFAT.TD17 SERV ESTERI	3001
AUTOFATT. TD20	3008

Occorre indicare gli estremi del documento a cui fa riferimento l'autofattura TD17, utilizzando il bottone **"Fattura collegata"**.



Si aprirà una videata per collegare le fatture del fornitore, per visualizzarle click destro sulla colonna "Fattura collegata".



Per collegare la fattura :

- doppio click con tasto sinistro del mouse,
- Invio sulla riga,
- oppure F10

E' possibile visualizzare anche le partite già incassate togliendo la spunta nel campo "**Solo aperte**".

Nel corpo del documento, in assenza di precise indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, si consiglia di indicare una dicitura del tipo:

Integrazione fattura Reverse Charge per acquisto servizi da xxxxxx
Fattura n. xxxx del xx/xx/xxxx per acquisto di xxxxxxxxxx

Nel caso di dubbi sul contenuto del dettaglio dell'autofattura Vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

Il documento potrà essere stampato anche solo in anteprima. Al momento non sono previsti report appositi (nel caso si desiderasse un apposito report sarà opportuno richiederlo al tecnico durante l'eventuale intervento) in quanto la stampa può essere fatta direttamente dal programma FattureB2B, dove il documento comparirà come nell'immagine che segue:



Una volta generato e spedito il file si potrà cliccare sulla funzione "Visualizza la fattura" e otterremo lo schema di Autofattura che potrà essere stampato.

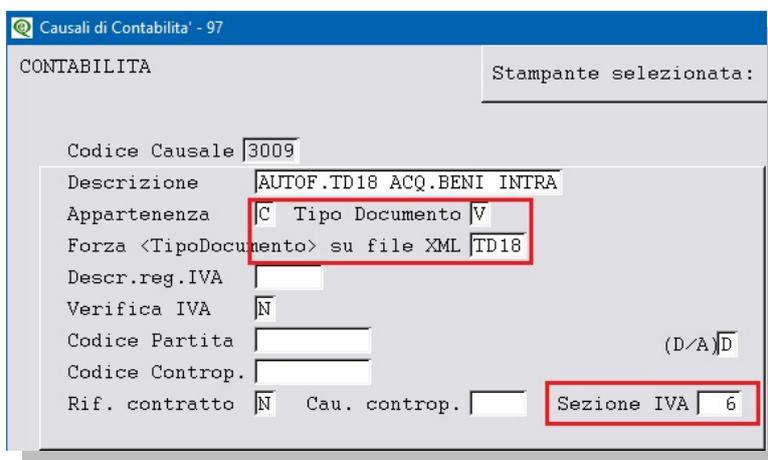
3.4 TD 18 - integrazione per acquisto di beni intracomunitari

Si fa riferimento all'integrazione delle fatture di acquisto di beni da fornitori IntraUE.

A parte quanto già premesso al [punto 3](#), per tali "autofatture" sarà possibile, oltre alla doppia registrazione sul registro acquisti e vendite emettere il documento di tipo "autofattura" **TD18 da inviare a SDI**.

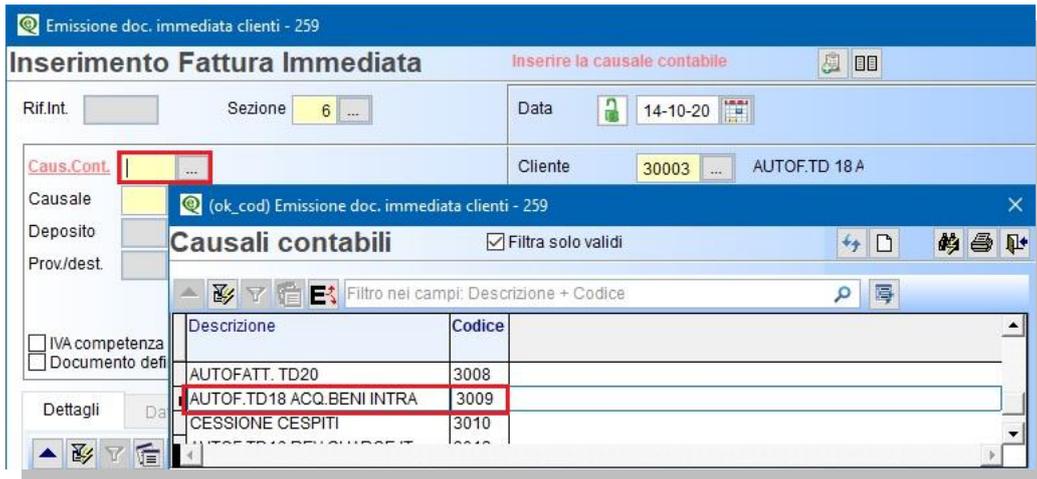
Se esiste già una causale dedicata alla registrazione di questo tipo di autofatture è possibile utilizzarla, sarà necessario verificare che sia codificata con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **V** e Forza <TipoDocumento> su XML = **TD18** come nell'esempio riportato.

Per crearne una nuova occorre eseguire il programma **Gestione Causali (C 1-1-6)** e impostarla similmente all'immagine seguente:

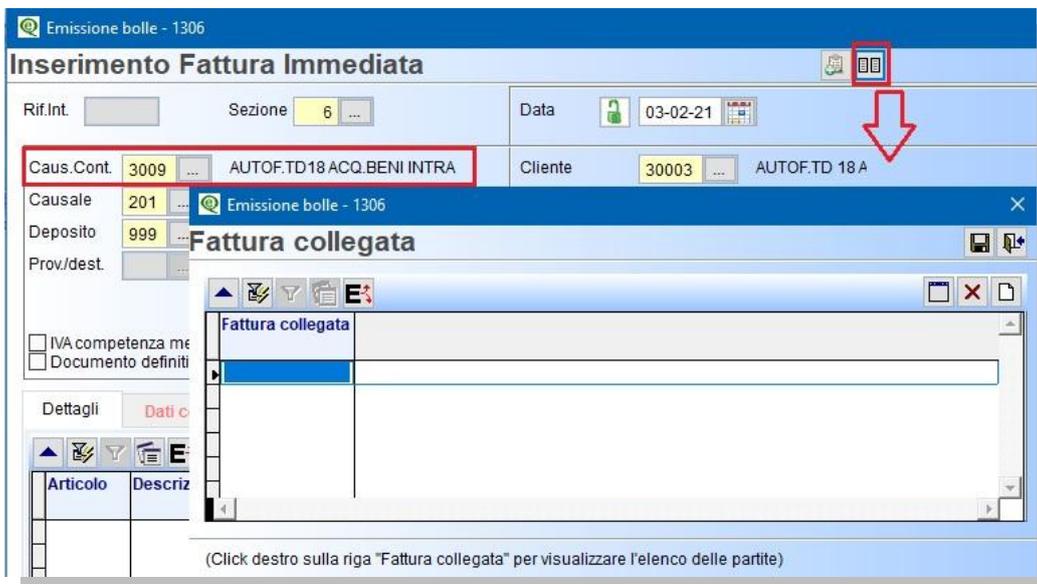


La sezione indicata è quella che, nei nostri esempi, si è scelta per le autofatture. Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita lasciare vuoto il campo "Causale" per attivare la tabella delle Causali contabili.



Occorre indicare gli estremi del documento a cui fa riferimento l'autofattura TD18, utilizzando il bottone "Fattura collegata".



Si aprirà una videata per collegare le fatture del fornitore, per visualizzarle click destro sulla colonna "Fattura collegata".



Per collegare la fattura :

- doppio click con tasto sinistro del mouse,
- Invio sulla riga,
- oppure F10

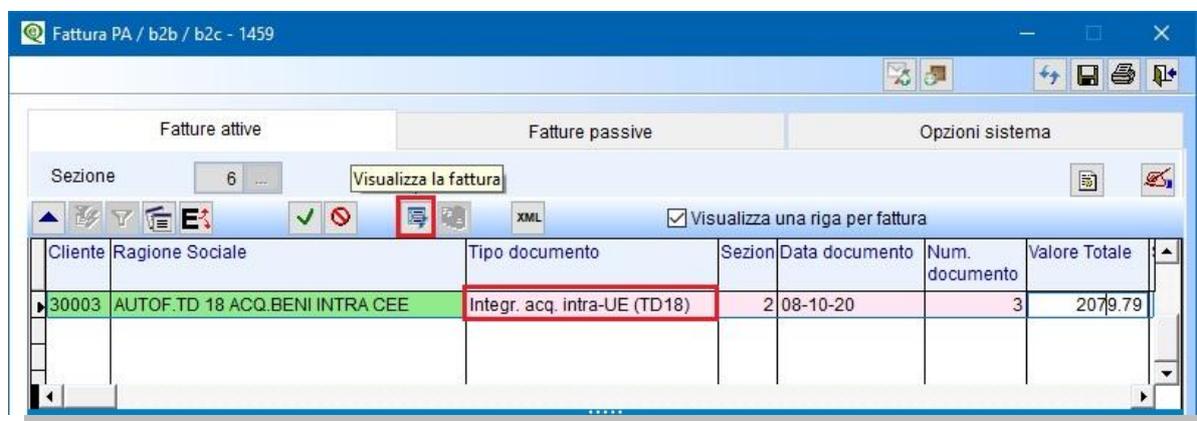
E' possibile visualizzare anche le partite già incassate togliendo la spunta nel campo "**Solo aperte**".

Nel corpo del documento, in assenza di precise indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, si consiglia di indicare una dicitura del tipo:

Integrazione fattura Reverse Charge per acquisto beni intracomunitari
Fattura n. xxxx del xx/xx/xxxx per acquisto di xxxxxxxxx

In caso di dubbi sul contenuto del dettaglio dell'autofattura Vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

Il documento potrà essere stampato anche solo in anteprima. Al momento non sono previsti report appositi (nel caso si desiderasse un apposito report sarà opportuno richiederlo al tecnico durante l'eventuale intervento) in quanto la stampa può essere fatta direttamente dal programma FattureB2B, dove il documento comparirà come nell'immagine che segue:



Una volta generato e spedito il file si potrà cliccare sulla funzione "Visualizza la fattura" e otterremo lo schema di Autofattura che potrà essere stampato.

3.5 TD19 - integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72

Fa riferimento agli acquisti da fornitori esteri di **beni** che sono già in Italia (tipicamente presso un rappresentante fiscale italiano o tramite identificazione diretta) e sui quali va applicato il meccanismo del Reverse Charge ex art. 17 c.2 con emissione di autofattura.

Si precisa che la fattura ricevuta deve essere registrata in capo al **fornitore estero** e **non è richiesta l'indicazione del rappresentante fiscale italiano**.

La fattura emessa senza Iva dal rappresentante fiscale con partita Iva italiana non è rilevante ai fini fiscali, è necessario richiedere la fattura al fornitore estero, in assenza della quale occorre applicare la procedura di regolarizzazione (cfr. Ris.Ag.Entrate 21/E – 20/02/15).

In caso di dubbi in relazione alle fatture ricevute da rappresentanti fiscali di società estere vi consigliamo di far riferimento al vostro consulente fiscale.

A parte quanto già premesso al [punto 3](#), per tali "autofatture" sarà possibile, oltre alla doppia registrazione sul registro acquisti e vendite emettere il documento di tipo "autofattura" **TD19 da inviare a SDI**.

Se esiste già una causale dedicata alla registrazione di questo tipo di autofatture è possibile utilizzarla, sarà necessario verificare che sia codificata con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **U** e Forza <TipoDocumento> su XML = **TD19** come nell'esempio riportato.

Per crearne una nuova occorre eseguire il programma **Gestione Causali (C 1-1-6)** e impostarla similmente all'immagine seguente:

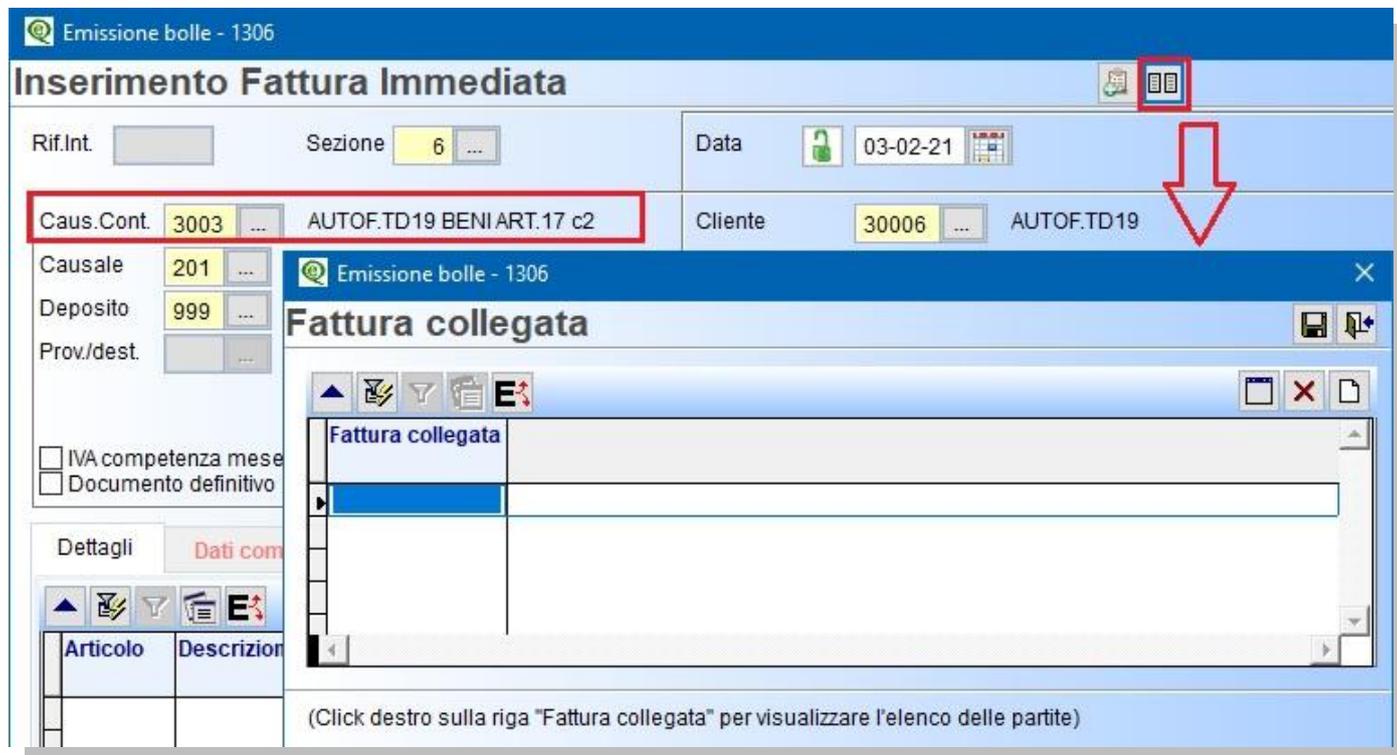
La sezione indicata è quella che, nei nostri esempi, si è scelta per le autofatture.

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

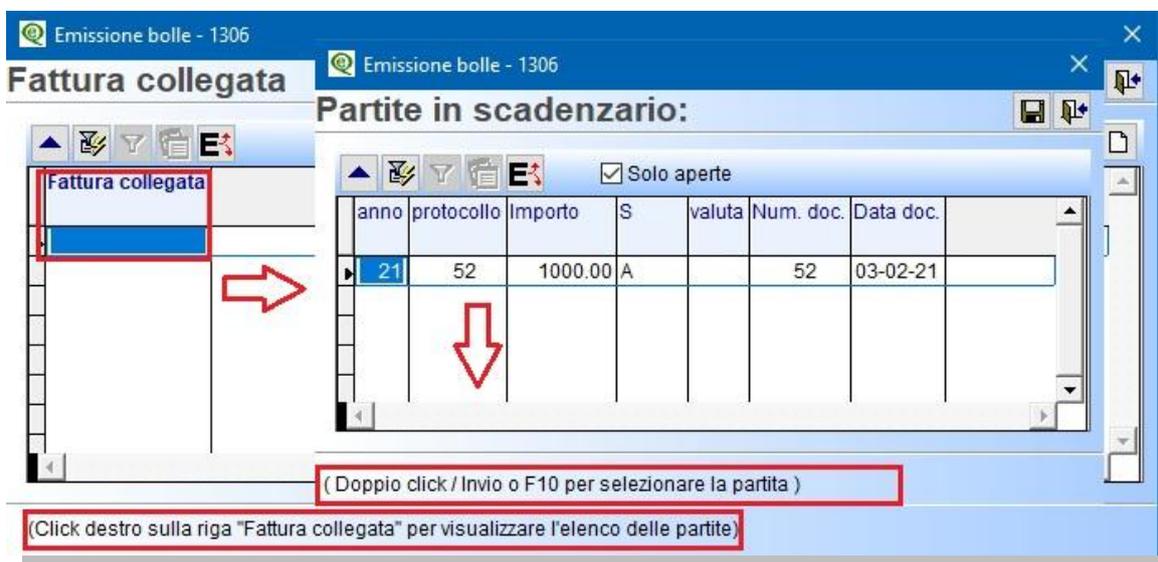
In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita lasciare vuoto il campo "Causale" per attivare la tabella delle Causali contabili.

Descrizione	Codice
AUTOF.TD19 BENI ART.17 C2	3003
EMESSA FATT.DI ACC.TD02	3004
ACCONTO SU PARCELLA TD03	3005

Occorre indicare gli estremi del documento a cui fa riferimento l'autofattura TD19, utilizzando il bottone **"Fattura collegata"**.



Si aprirà una videata per collegare le fatture del fornitore, per visualizzarle click destro sulla colonna "Fattura collegata".



Per collegare la fattura :

- doppio click con tasto sinistro del mouse,
- Invio sulla riga,
- oppure F10

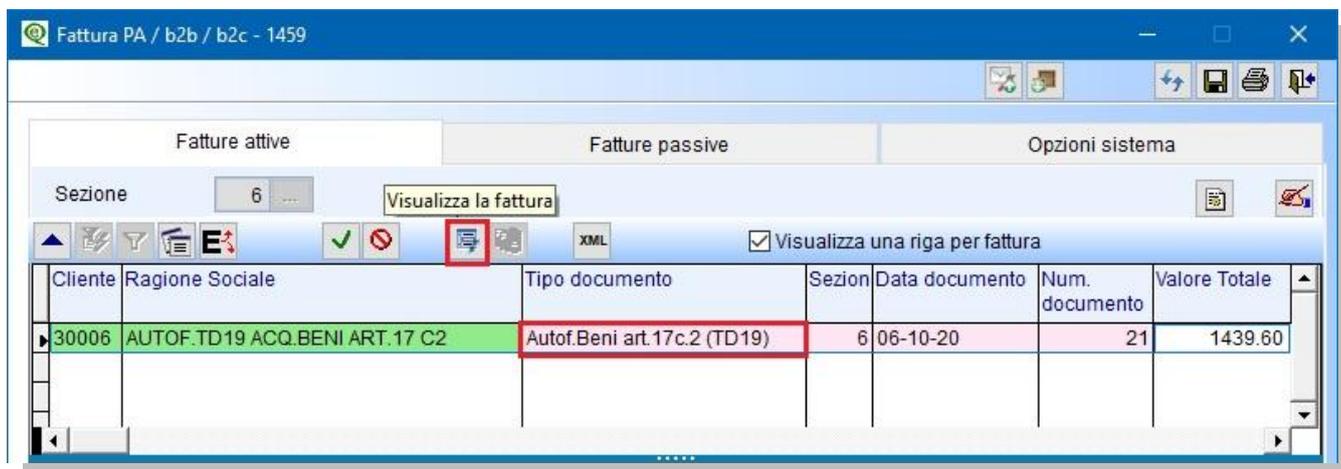
E' possibile visualizzare anche le partite già incassate togliendo la spunta nel campo "**Solo aperte**".

Nel corpo del documento, in assenza di precise indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, si consiglia di indicare una dicitura del tipo:

Integrazione fattura Reverse Charge per acquisto beni art. 17 c.2
Fattura n. xxxx del xx/xx/xxxx per acquisto di xxxxxxxxx

Nel caso di dubbi sul contenuto del dettaglio dell'autofattura Vi consigliamo di consultare il vostro consulente fiscale.

Il documento potrà essere stampato anche solo in anteprima. Al momento non sono previsti report appositi (nel caso si desiderasse un apposito report sarà opportuno richiederlo al tecnico durante l'eventuale intervento) in quanto la stampa può essere fatta direttamente dal programma FattureB2B, dove il documento comparirà come nell'immagine che segue:



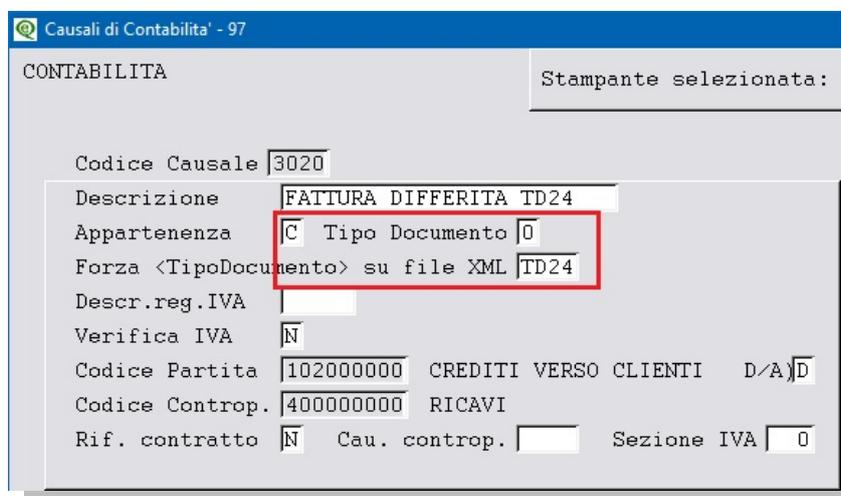
3.6 Autontacredito per TD16/TD17/TD18/TD19

Come le fatture anche le note di credito dovranno essere inviate come documento integrale. Eseguire la stessa procedura descritta per le autofatture TD16/TD17/TD18/TD19, **utilizzando la stessa causale contabile (vedi punto 3) con l'accorgimento di indicare gli importi imponibili in negativo.**

4. TD24 fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)

Si tratta della fattura "differita" emessa da "Fatturazione reale" (V-3.2) ovvero quella che deriva dalle bolle/documenti di trasporto per la quale il termine di emissione è entro giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni. Il programma genera **automaticamente i documenti con <TipoDocumento> = TD24** se le fatture vengono emesse dal programma Fatturazione Reale.

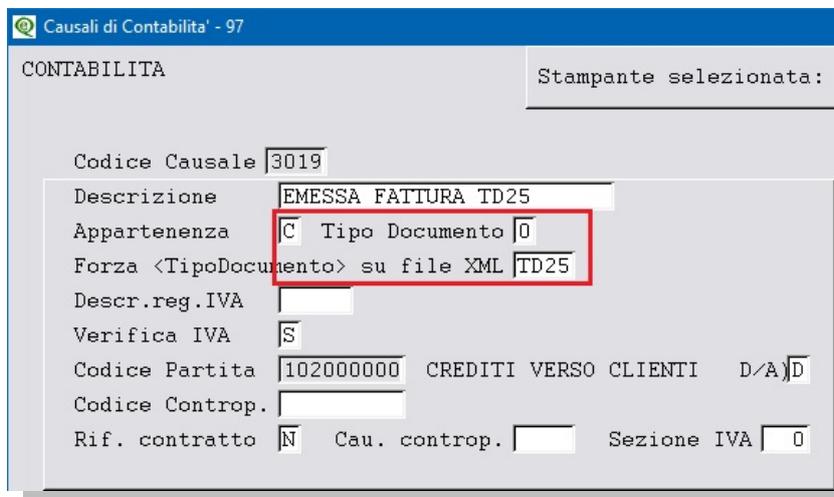
Gli utenti che invece utilizzano la "Fattura normale" da "Emissione documenti immediata", dovranno predisporre una nuova causale contabile, simile alla fattura emessa (Appartenenza = C, Tipo Doc = 0) ma con l'indicazione di forzare TD24 nell'XML, come da esempio sotto riportato.



5. TD25 fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)

Si tratta della fattura "differita" emessa a fronte di consegne di beni effettuate da altro soggetto per conto del cedente. In tal caso il termine per l'emissione è di 30 gg. dalla data di consegna o spedizione dei beni (motivo per cui si differisce dal Tipo Documento TD24).

Se necessario emettere questo tipo di fattura occorre caricare una causale apposita in **Gestione Causali (C 1-1-6)** con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **0** e Forza <TipoDocumento> su file XML = **TD25** come nell'esempio riportato.



CONTABILITA Stampante selezionata:

Codice Causale 3019

Descrizione EMESSA FATTURA TD25

Appartenenza C Tipo Documento 0

Forza <TipoDocumento> su file XML TD25

Descr.reg.IVA

Verifica IVA S

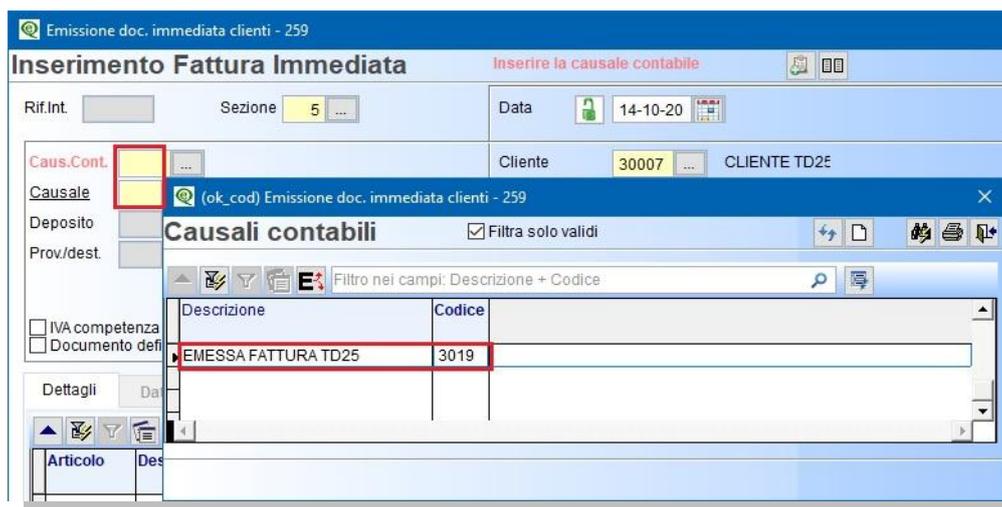
Codice Partita 102000000 CREDITI VERSO CLIENTI D/A D

Codice Controp.

Rif. contratto N Cau. controp. Sezione IVA 0

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In **Emissione doc. immediata clienti (V 2-1-1)**, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita e valutare se indicare una causale per scaricare il magazzino oppure no (dipende se viene gestito il magazzino in questi casi).



Emissione doc. immediata clienti - 259

Inserimento Fattura Immediata Inserire la causale contabile

Rif.Int. Sezione 5 Data 14-10-20

Caus.Cont. Cliente 30007 CLIENTE TD2E

Causale (ok_cod) Emissione doc. immediata clienti - 259

Deposito

Prov./dest.

IVA competenza

Documento def

Dettagli

Articolo Des

Descrizione	Codice
EMESSA FATTURA TD25	3019

Emettere normalmente la fattura ed inviarla con il programma FatturePA/B2B.

6. TD26 cessione di beni ammortizzabili

Con l'introduzione di questo tipo di documento si rende necessario dare evidenza del fatto che si cede un bene ammortizzabile. Occorre pertanto in emissione documenti selezionare apposita causale se già esistente o predisporre una nuova in **Gestione Causali C-1-1-6** similmente a questa:

Causali di Contabilita' - 97

CONTABILITA Stampante selezionata:

Codice Causale 3010

Descrizione FAT. VEND. CESPITI TD26

Appartenenza C Tipo Documento 0

Forza <TipoDocumento> su file XML TD26

Descr.reg.IVA

Verifica IVA N

Codice Partita 102000000 CREDITI VERSO CLIENTI D/A)D

Codice Controp.

Rif. contratto N Cau. controp. Sezione IVA 0

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita e lasciare vuoto il campo "Causale".

Il documento deve contenere esclusivamente i cespiti da vendere.

Emissione doc. immediata clienti - 259

Inserimento Fattura Immediata Inserire la causale contabile

Rif.Int. Sezione 5 Data 14-10-20

Caus.Cont. Cliente 30008 CLIENTE TD2€

Causale

Deposito

Prov./dest.

IVA compe

Documen

Dettagli

Articolo

(ok_cod) Emissione doc. immediata clienti - 259

Causali contabili Filtra solo validi

Filtro nei campi: Descrizione + Codice

Descrizione	Codice
EMESSA PARCELLA TD06	3006
FATT.VENDITA CESPITI TD26	3010
FATTURA EMESSA	0010
FATTURA CREDITI VERSO CLIENTI	0010

Emettere normalmente la fattura ed inviarla con il programma FatturePA/B2B.

7. TD 27 fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa

Nel caso di vendite per **autoconsumo** è necessario emettere fattura con indicazione del valore normale dei beni e l'aliquota relativa oltre ad indicare che si tratta di Fattura per autoconsumo.

Nel caso di **cessioni gratuite senza rivalsa**, anziché emettere fattura normale al cliente, si può optare per emettere autofattura "a se stessi" indicando che si tratta di "Autofattura per omaggi".

In entrambe i casi è necessario caricare in Gestione Causali (C 1-1-6) una causale simile alla Fattura di Vendita con Appartenenza = **C**, Tipo Documento = **0** e Forza <TipoDocumento> su XML = **TD27** come nell'esempio riportato:

Confermare la ricostruzione della tabella e confermare con F10.

In emissione documenti, selezionare Fattura normale e selezionare la "Caus.Cont" apposita e lasciare vuoto il campo "Causale".

Emettere normalmente la fattura ed inviarla con il programma FatturePA/B2B.

8. Modifiche ai Tipi Ritenuta per chi emette Fatture o Parcelle con ritenuta.

I nuovi tracciati hanno introdotto due tipologie di ritenuta da indicare nel file XML nel campo 2.1.1.5.1 <TipoRitenuta>.

Se la ritenuta è operata da un soggetto Persona fisica occorre indicare **RT01**.

Se la ritenuta è operata da un soggetto Persona Giuridica occorre indicare **RT02**.

Tale impostazione può essere fatta agevolmente utilizzando il programma di modifica veloce dei tipi ritenuta sui codici tributo che si trova nel programma FatturaPA/B2B (V-3.B)

Cliccando sul bottone si apre una maschera con i codici tributo utilizzati.

Per la corretta codifica dei codici tributo si precisa che:

Le ditte individuali che fatturano a condomini applicando la ritenuta del 4% a titolo di acconto IRPEF dovranno indicare **RT01** sul codice tributo **1019** (Ritenute del 4% operate dal condominio quale sostituto d'imposta a titolo di acconto dell'IRPEF dovuta dal percipiente. legge 27/12/2006, n. 296, art. 1, c. 43 - risoluzione 19/e del 5/2/2007).

Le società (snc, sas, srl o Spa) che fatturano a condomini applicando la ritenuta del 4% a titolo di acconto IRES dovranno indicare **RT02** sul codice tributo **1020** (Ritenute del 4% operate all'atto del pagamento da parte del condominio quale sostituto d'imposta a titolo di acconto dell'IRES dovuta dal percipiente - legge 27/12/2006, n. 296, art. 1, c. 43 - risoluzione n. 19/e del 5/2/2007).

Similmente il professionista che applica la ritenuta d'acconto del 20% sulle prestazioni professionali dovrà indicare **RT01** sul codice tributo **1040** (Ritenute su redditi di lavoro autonomo compensi per l'esercizio di arti e professioni).

La tabella dovrà essere modificata come da esempio che segue:

Codice	Descrizione	<TipoRitenuta> forzata	<TipoRitenuta> desunta	Descrizione <TipoRitenuta> desunta	Scadenza
1019	RIT.ACC. CONDOMINIO P.F.	RT01	RT01	ritenuta persone fisiche	- -
1020	RIT. CONDOMINI SOCIETA'	RT02	RT02	ritenuta persone giuridiche	- -
1040	RIT.PRESTAZ.PROFESSIONISTI	RT01	RT01	ritenuta persone fisiche	- -